

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
UFFICIO AFFARI GENERALI

1222·2022
800
A N N I



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2013 Tit. VI Cl. 8 Fasc. 14 All. n. 1

Centro di Ateneo "Centro Ricerche Fusione" (CRF) – Modifica di statuto.

OGGETTO:

IL RETTORE

Visto il D.R. n. 1059 dell'11 aprile 2013, con cui è stato istituito il Centro di Ateneo "Centro Ricerche Fusione" (CRF) e contestualmente emanato il vigente statuto del Centro;

Richiamato l'art. 9 comma 7 dello Statuto di Ateneo;

Viste le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente rep. 69 del 3 maggio 2016 e rep. 190 del 17 maggio 2016, che avevano previsto la possibilità per i Centri di Ateneo e interdipartimentali di inserire nel proprio statuto la riunione del Consiglio Direttivo in modalità telematica, anche non contestuale, a esclusione delle materie di carattere economico-finanziario;

Viste le delibere del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico, rispettivamente rep. 161 del 25 giugno 2019 e rep. 72 del 9 luglio 2019, che hanno esteso la modalità di riunione telematica, anche non contestuale, del Consiglio Direttivo dei Centri anche nel caso in cui siano trattate materie di carattere economico-finanziario;

Preso atto che le delibere citate hanno altresì stabilito che l'introduzione della riunione in modalità telematica e la sua estensione alle materie di carattere economico-finanziario siano introdotte nello statuto del Centro su richiesta del rispettivo Consiglio Direttivo, senza necessità di sottoporla agli organi di Ateneo;

Visto il verbale del Consiglio Direttivo del Centro Ricerche Fusione (CRF) che, nella seduta del 18 dicembre 2019, ha deliberato di chiedere l'introduzione a statuto dell'indicata possibilità di riunione in modalità telematica del Consiglio Direttivo, estesa alle materie di carattere economico-finanziario;

Ritenuto opportuno modificare lo statuto del Centro Ricerche Fusione (CRF), come richiesto dal Consiglio Direttivo del Centro stesso, e segnatamente introducendo quale ultimo comma dell'art. 4 il seguente "*Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, anche non contestuale*";

Preso atto che l'Ufficio proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di modificare lo statuto del Centro di Ateneo "Centro Ricerche Fusione" (CRF), introducendo quale ultimo comma dell'art. 4 il seguente "*Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, anche non contestuale*";
2. di emanare lo statuto del Centro di Ateneo "Centro Ricerche Fusione" (CRF), che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la modifica indicata al punto precedente;

3. di stabilire che lo statuto di cui al punto 2 entri in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo;
4. di incaricare l'Ufficio Affari generali e gli ulteriori uffici competenti dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, data della registrazione

Il Rettore
prof. Rosario Rizzuto
*firmato digitalmente ai sensi del
d.lgs. 82/2005*

Responsabile del procedimento amministrativo dott.ssa Erika Mancuso	Dirigente dott.ssa Maria Rosaria Falconetti	Direttore generale Ing. Alberto Scuttari
---	--	---

Università degli Studi di Padova

STATUTO
del
Centro di Ateneo denominato “Centro Ricerche Fusione” (CRF)

Art. 1 – COSTITUZIONE

In relazione alla partecipazione societaria dell’Università al Consorzio RFX, è istituito presso l’Università di Padova, su proposta del Rettore e ai sensi dell’art. 55 dello Statuto di Ateneo, un Centro di Ateneo denominato “Centro Ricerche Fusione” (CRF) d'ora in poi "Centro".

Il Centro subentra al Centro Interdipartimentale di Ricerca “Centro Ricerche Fusione” (CRF), che cessa pertanto di esistere.

Il regime di gestione amministrativo-contabile del Centro è quello relativo alle strutture a gestione autonoma, nelle forme stabilite dall’Ateneo.

Il Centro costituisce la struttura di riferimento per il personale universitario che è messo a disposizione del Consorzio RFX.

Art. 2 – FINALITÀ E COMPITI

Le finalità del Centro sono:

- a) promuovere, coordinare e svolgere studi e ricerche di base nel campo della fusione termonucleare controllata, quale possibile fonte di energia, ed in generale della fisica e tecnologia dei plasmi;
- b) partecipare alle attività di ricerca del Consorzio RFX, nel contesto del Programma Europeo di Ricerca sulla Fusione Termonucleare Controllata, in particolare con lo sviluppo dell’esperimento RFX e il progetto e la realizzazione del prototipo dell’iniettore di fasci di neutri energetici di ITER;
- c) progettare, sviluppare e realizzare nuove metodologie, apparecchiature e impianti finalizzati alle attività di ricerca e/o fortemente innovativi o strategici di interesse industriale, anche mediante l'acquisizione di ricerche e risultati ottenuti da altri Enti;
- d) favorire l'interazione tra Dipartimenti Universitari, Istituti di Ricerca ed altri organismi che operano nel campo della fusione nucleare in ambito nazionale ed internazionale, favorendo lo scambio delle informazioni e delle conoscenze o lo sviluppo in comune di specifici progetti di ricerca;
- e) curare la formazione, nel settore menzionato, di giovani ricercatori in collaborazione con Istituzioni Universitarie ed Enti di Ricerca. In particolare, il Centro è la sede italiana del Dottorato Europeo *Joint Research Doctorate and European Interuniversity Doctoral Network in Fusion Science and Engineering*.

Art. 3 – ORGANI

Gli organi del Centro sono:

- 1) il Consiglio Direttivo;
- 2) il Direttore.

Art. 4 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- il Direttore del Centro;
- il Direttore del Consorzio RFX;
- 3 docenti per la Macroarea 1, 1 docente per la Macroarea 2 e 1 docente per la Macroarea 3, indicati per ciascuna Macroarea dai Direttori di Dipartimento afferenti alla medesima e proposti dalla Consulta;
- il Responsabile Amministrativo del Centro.

Esso ha il compito di:

- a) definire le linee programmatiche e il piano di attività del Centro;
- b) approvare i contratti e le convenzioni;
- c) approvare tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del centro così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno ogni tre mesi, in seduta straordinaria, se sussistono particolari motivi di necessità ed urgenza.

In situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo possono essere adottati dal Direttore e sottoposti a ratifica nella prima seduta successiva.

Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, anche non contestuale.

Art. 5 – DIRETTORE

Il Direttore viene nominato dal Rettore su proposta del Consiglio Direttivo che lo designa d'intesa con il Rettore stesso. Dura in carica tre anni e può essere rinominato una sola volta.

Sceglie fra i membri del Consiglio Direttivo un Vicedirettore, che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità temporanea.

Il Direttore:

- a) promuove le attività istituzionali del Centro e le sovrintende;
- b) rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;
- c) coordina il funzionamento del Centro in base alle linee programmatiche definite dal Consiglio Direttivo, garantendone l'attuazione;
- d) è responsabile assieme al Responsabile Amministrativo della gestione amministrativa e contabile del Centro;

- e) predisporre, con il supporto del Responsabile amministrativo, tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del centro così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- f) dirige il personale assegnato al Centro, coordinandone le attività; tale funzione, per il personale messo a disposizione del Consorzio RFX, è trasferita per gli aspetti organizzativi e gestionali al Direttore del Consorzio;
- g) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- h) è membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio RFX.

Art. 6 – RISORSE

Costituiscono entrate del Centro:

- a) le assegnazioni per le proprie attività istituzionali;
- b) le assegnazioni per acquisto di attrezzature, apparati e servizi;
- c) le assegnazioni straordinarie collegate a progetti di innovazione specifici;
- d) i contributi di enti e privati;
- e) i finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- f) le quote di proventi per prestazioni a pagamento;
- g) ogni altro fondo specificatamente destinato, per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione, all'attività del Centro.

Art. 7 – REGOLAMENTO INTERNO

Le norme relative al funzionamento ed all'organizzazione interna del Centro e quanto non specificato nel presente Statuto, saranno oggetto di apposito Regolamento interno, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo e reso esecutivo con decreto del Rettore.